



Prot. n.2300

Ceccano, 16/04/2020

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 in stessa data stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Le disposizioni di cui al precedente capoverso sono confermate nel Decreto Legge n. 22 dell’8 Aprile 2020 che prevede, all’art. 2 comma 3, che il personale docente **assicuri le prestazioni didattiche nella modalità a distanza.**

Resta aperto invece, il problema della valutazione degli apprendimenti, rinviando a specifiche disposizioni con successiva ordinanza.

Il testo ministeriale n. 279 ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

La nota n. 388 del 17/3/2020 precisa ulteriormente che:

è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell’attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati
- dobbiamo puntare sull’**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell’impossibilità di controllo diretto del lavoro)

In breve si tratta, come già in senso generale per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, nello specifico della nostra Scuola secondaria, i Consigli di classe hanno concordato che nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione, i Docenti esprimeranno una valutazione che non sarà basata solo sugli apprendimenti disciplinari, ma che terrà conto soprattutto del processo d'apprendimento.

Si precisa che tale valutazione è riferita al periodo che va dall'inizio della Didattica a Distanza fino al 18 aprile (1° periodo) e dal 19 aprile al 18 maggio (2° periodo), salvo diverse disposizioni, e viene effettuata utilizzando i giudizi sintetici già presenti nel registro, nel menù dei voti:

I = Insufficiente

NS = Non sufficiente

S = Sufficiente

Dc = Discreto

B = Buono

Ds = Distinto

O = Ottimo

Tali giudizi sintetici non vanno interpretati come valutazioni di specifiche prestazioni, ma dovranno essere considerate in riferimento ad un complesso di competenze che riguardano:

- **Qualità dell'interazione nella Didattica a Distanza** (*livello relazionale e interattivo*)
 - a) Ascoltare e intervenire nelle lezioni.
 - b) Intrattenere relazioni con il docente e impegnarsi nello svolgimento dei compiti assegnati.
- **Capacità di costruire la propria conoscenza acquisendo consapevolezza** (*livello cognitivo*)
 - a) Costruire il proprio processo d'apprendimento mettendo in atto capacità riflessiva e rispondendo a richieste complesse.
- **Capacità di auto-valutare il proprio percorso d'apprendimento e comprendere autonomamente efficacia o criticità dei processi attuati** (*livello meta-cognitivo*)
 - a) Comprendere il proprio livello d'apprendimento e attivarsi per migliorare il proprio metodo, correggendo alcune procedure di studio.

La Funzione Strumentale per la valutazione (A1)

Prof.ssa Giuseppina D'Angelo

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Lucia Minieri